



7 febbraio 2011

Consultazione del DATEC concernente la modifica dell'articolo 8 della legge sull'energia

Rapporto sugli esiti della procedura di consultazione

Indice

1	Introduzione.....	3
1.1	Situazione iniziale	3
1.2	Oggetto	3
1.3	Procedura di consultazione e partecipanti (tabella sinottica).....	3
2	Esiti.....	4
2.1	Sintesi.....	4
2.2	Commenti su punti specifici	5
2.2.1	Il cambiamento di sistema è conforme al diritto europeo	5
2.2.2	Settore apparecchi elettrici	5
2.2.3	Settore impianti	5
2.2.4	Settore veicoli.....	5
2.3	Commenti a seconda delle categorie di partecipanti	5
2.3.1	Cantoni	5
2.3.2	Partiti	6
2.3.3	Associazioni economiche.....	6
2.3.4	Organizzazioni dei consumatori e per la protezione dell'ambiente.....	6
2.3.5	Altre organizzazioni.....	6
3	Elenco dei partecipanti.....	6
4	Elenco dei pareri pervenuti.....	6

1 Introduzione

1.1 Situazione iniziale

Il 20 ottobre 2010 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), su incarico del Consiglio federale, ha avviato una procedura di consultazione sulla modifica dell'articolo 8 della legge sull'energia (LEne). Fino alla scadenza della procedura, il 15 gennaio 2011, sono pervenuti in totale 93 pareri. Questi pareri sono illustrati nel capitolo 2 del presente rapporto.

1.2 Oggetto

Per dare seguito alla mozione 07.3560 della CAPTE-N, l'articolo 8 della legge sull'energia deve essere modificato in modo tale che l'efficienza energetica possa essere aumentata in modo significativo. La vigente legge sull'energia prevede che l'aumento di efficienza di impianti, veicoli e apparecchi debba essere ricercato in primo luogo attraverso accordi su valori mirati di consumo stipulati su base volontaria e solo in seconda battuta attraverso l'emanazione di prescrizioni sul consumo. Nel corso del tempo, è emerso che questo approccio non ha sempre permesso di raggiungere gli obiettivi auspicati. Per ottimizzare l'esecuzione delle prescrizioni in materia di efficienza, si è deciso di modificare la successione delle possibili misure: il Consiglio federale avrà facoltà di emanare direttamente prescrizioni sul consumo. Eventualmente potrà rinunciare a tali prescrizioni, a condizione che l'efficienza energetica sia garantita attraverso accordi volontari su valori mirati di consumo. La responsabilità della conclusione di tali gli accordi sarà ora attribuita in primo luogo alle imprese e ai settori.

Con la modifica della legge sull'energia proposta, il Consiglio federale disporrà di uno strumento che gli permetterà di reagire in modo adeguato alle rapide mutazioni delle condizioni quadro economiche e politiche.

1.3 Procedura di consultazione e partecipanti (tabella sinottica)

All'inizio della procedura, la documentazione oggetto della consultazione non è stata distribuita in modo corretto a tutti i destinatari. Il 14 dicembre 2010 si è proceduto quindi ad un secondo invio, mentre la scadenza della consultazione è stata posticipata al 15 gennaio 2011. Su richiesta, sono state accolte alcune domande di proroga della scadenza fino alla fine di gennaio.

Tabella 1: Tabella sinottica degli esiti della procedura di consultazione

Modifica dell'articolo 8 LENE: Tabella sinottica dei partecipanti alla consultazione	invitati	pareri pervenuti	modifica accettata	modifica respinta	astensioni
Destinatari ufficiali					
Cantoni	27	25	25	0	0
Partiti politici	13	6	4	2	0
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	1	1	0	0
Associazioni mantello dell'economia	8	5	2	3	0
Destinatari specifici					
Associazioni economiche	19	10	0	8	2
Commissioni e conferenze	9	0	0	0	0
Settore elettrico	20	2	1	1	0
Organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e organismi tecnici	45	14	5	8	1
Organizzazioni dei consumatori	5	2	1	1	0
Organizzazioni per la protezione dell'ambiente	6	5	5	0	0
Altri partecipanti invitati	23	6	5	0	1
Altri partecipanti intervenuti spontaneamente					
Vari partecipanti	0	17	6	11	0
Totale pareri	178	93	55	34	4
		100.0%	59.1%	36.6%	4.3%

Il presente rapporto è volutamente sintetico e illustra solamente le principali richieste espresse.

2 Esiti

2.1 Sintesi

Sono pervenuti 93 pareri, di cui 4 di rinuncia a presentare una presa di posizione. Dei restanti pareri, 55 (59 per cento) sono essenzialmente d'accordo con la modifica del sistema, 34 (37 per cento) invece sono contrari.

La richiesta di modifica più incisiva proviene da 25 partecipanti, comprendenti sia pareri favorevoli che contrari al cambiamento di sistema, ma che non sono d'accordo sul fatto che le prescrizioni non debbano essere applicate all'importazione per l'uso proprio. Questi partecipanti fanno notare tra l'altro che finora, per l'importazione di veicoli a titolo privato, già dovevano essere applicate le prescrizioni vigenti in Svizzera. Soprattutto i Cantoni di confine vedono in una deroga svantaggi anche per il commercio e l'artigianato sul loro territorio.

Per quanto riguarda i pareri favorevoli, 20 di essi chiedono misure più incisive di quelle previste nel nuovo testo proposto. La maggioranza dei pareri è chiaramente a favore di un cambiamento del sistema nel senso della mozione trasmessa dalle Camere.

I pareri favorevoli con riserva esprimono dubbi soprattutto sulla redditività delle misure. Le prescrizioni che non provocano un aumento dei costi relativi alla durata di vita vengono essenzialmente accolte più favorevolmente rispetto a prescrizioni sull'efficienza più incisive.

Alcuni partecipanti ritengono che potrebbe sorgere una differenza tra l'articolo 2 e l'articolo 8 e che debba essere prestata attenzione all'interazione tra gli articoli 2, 8, 17 e 20.

Diversi pareri propongono in dettaglio altre formulazioni del testo di legge. Tuttavia allo stato attuale è praticamente impossibile tenere conto di tali richieste. C'è da attendersi che le commissioni parlamentari apportino ancora altre modifiche.

2.2 Commenti su punti specifici

2.2.1 Il cambiamento di sistema è conforme al diritto europeo

Per quanto concerne il cambiamento di sistema per le prescrizioni, ovvero in primo luogo la loro emanazione diretta, molti dei pareri contrari contengono in sé delle contraddizioni. Malgrado non siano d'accordo con il nuovo testo, questi partecipanti chiedono un ravvicinamento della legislazione svizzera al diritto europeo, nonostante il fatto che l'UE abbia già proceduto al cambiamento di sistema voluto dal Parlamento (direttive 2005/32/CE del 6 luglio 2005 e 2009/125/CE del 21 ottobre 2009).

2.2.2 Settore apparecchi elettrici

Un gran numero di partecipanti concentra chiaramente la sua attenzione sugli apparecchi elettrici. Infatti, quando si tratta di fare degli esempi, nella maggior parte dei casi sono menzionati gli apparecchi elettrici. Poiché per alcuni di questi apparecchi già esistono prescrizioni in materia di efficienza energetica, i partecipanti alla consultazione avevano ben presente come potrebbe evolvere la situazione a seguito delle modifiche legislative.

2.2.3 Settore impianti

Alcune organizzazioni del settore eventualmente interessate dai cambiamenti hanno espresso timori riguardo al tipo di prescrizioni che potrebbero infine essere emanate. In effetti non esistevano finora prescrizioni relative all'efficienza energetica degli impianti. Pertanto questi timori sono comprensibili.

2.2.4 Settore veicoli

I partecipanti di questo settore sono contrari al cambiamento di sistema e attribuiscono in parte al Consiglio federale la responsabilità della stipula di pochi accordi sugli obiettivi. Le organizzazioni per la protezione dell'ambiente chiedono prescrizioni in materia di efficienza energetica ad alto livello per tutti i settori.

2.3 Commenti a seconda delle categorie di partecipanti

2.3.1 Cantoni

Tutti i Cantoni che hanno presentato un parere sono d'accordo con il cambiamento di sistema. Alcuni di essi ritengono importante la redditività del grado di efficienza prescritto. Si tratta di una richiesta di cui andrebbe tenuto conto per quanto concerne le singole prescrizioni nell'ordinanza sull'energia. Un Cantone vorrebbe ammettere soltanto i migliori apparecchi. Alcuni Cantoni auspicano che venga data la necessaria importanza all'interazione tra gli articoli 2, 8, 17 e 20. In particolare i Cantoni di confine sono contrari all'ammissione senza prescrizioni per l'importazione a titolo privato, in quanto ciò danneggerebbe il commercio e l'artigianato nei loro territori.

2.3.2 Partiti

I Verdi, il PS, il PPD e il PCS sono a favore della modifica dell'articolo 8, il PLR e l'UDC sono invece contrari.

2.3.3 Associazioni economiche

La maggior parte di queste associazioni non sono favorevoli al cambiamento di sistema, ma prediligono la via degli accordi sugli obiettivi volontari. Alcune di esse sono inoltre contrarie alla libera importazione per uso proprio, in quanto ciò creerebbe una situazione di disparità nell'acquisizione di clienti. Le associazioni economiche sono contrarie anche a prescrizioni al livello delle migliori tecnologie disponibili. Esse ritengono importante tenere conto della redditività delle misure. Alcune associazioni si oppongono in particolare a provvedimenti nel loro settore specifico.

2.3.4 Organizzazioni dei consumatori e per la protezione dell'ambiente

Queste organizzazioni sono favorevoli al nuovo sistema proposto, salvo un'eccezione. A prescindere da tale eccezione, esse chiedono in tutti i casi obiettivi più incisivi. Esse auspicano che sia presa in considerazione la migliore tecnologia disponibile per stabilire il grado di efficienza da prescrivere. Inoltre si oppongono all'esclusione dell'importazione per uso proprio dalle prescrizioni sull'efficienza.

2.3.5 Altre organizzazioni

La maggior parte delle altre organizzazioni intervenute sono a favore della modifica legislativa, in alcuni casi con richieste più incisive.

3 Elenco dei partecipanti

Vedi elenco dei destinatari della procedura di consultazione.

4 Elenco dei pareri pervenuti

(in ordine alfabetico)

- Agentur für Erneuerbare Energien u, E.eff.
- Akademien der Wissenschaften Schweiz
- AQUA NOSTRA
- Ass. p.le Developpement des Energies Renouvelables
- ASTAG
- Auto Gewerbe Verband Schweiz
- Bastian Burger, Basel, FHNW
- bauenschweiz
- Cemsuisse
- Centre Patronal
- Coop
- CSP Schweiz
- CVP Schweiz
- eae
- ECO SWISS
- economiesuisse
- Eidg. Kommission für Lufthygiene EKL

- Eidg. Starkstrominspektorat, ESTI
- Energieforum Schweiz
- Erdöl-Vereinigung
- EWZ
- FDP
- FEA
- FVB Fachverband der Beleuchtungsindustrie
- Gastrosuisse
- GebäudeKlima Schweiz
- Gewerbeverband Kt. Luzern
- Greenpeace
- Grüne Partei
- Handel Schweiz
- HEV Schweiz
- Infracore
- Kanton Aargau
- Kanton Appenzell Ausserrhoden
- Kanton Appenzell Innerrhoden
- Kanton Basel-Landschaft
- Kanton Basel-Stadt
- Kanton Bern
- Kanton Fribourg
- Kanton Genf
- Kanton Glarus
- Kanton Graubünden
- Kanton Jura
- Kanton Neuenburg
- Kanton Nidwalden
- Kanton Obwalden
- Kanton Schaffhausen
- Kanton Schwyz
- Kanton Solothurn
- Kanton St.Gallen
- Kanton Tessin
- Kanton Thurgau
- Kanton Uri
- Kanton Valais
- Kanton Zug
- Kanton Zürich
- Kaufmännischer Verband Schweiz
- Konsumentenforum
- Migros-Genossenschafts-Bund
- Nationale Genossenschaft f.d. Lagerung r. Abfälle
- oeku, Kirche und Umwelt, Bern
- Pro Natura
- S.A.F.E.
- Schweiz. Arbeitgeberverband
- Schweiz. Bauernverband
- Schweiz. Energie-Stiftung SES
- Schweiz. Gewerbeverband
- Schweiz. Nationalkommission Justitia et Pax
- Schweiz. Städteverband
- Schweizer Gewerkschaftsbund
- SGCI Chemie Pharma Schweiz
- SKS
- SP Schweiz
- Stadt Zürich
- Stiftung Landschaftsschutz Schweiz

- SVP
- SWICO
- Swiss Retail Federation
- Swissmem
- TCS
- Travail.Suisse
- TVS Textilverband Schweiz
- VCS
- Verband der Schweiz. Gasindustrie
- Verband des Strassenverkehrs FRS
- VSA Verband Schweizer Abwasser- und Gewässerschutzfachleute
- VSE
- VSEI
- VSS Verband der Schweiz. Schmierstoffindustrie
- VSZ Verband Schweizerische Ziegelindustrie
- WWF Schweiz
- ZPK Verband Schweiz. Zellstoff-, Papier u Kartonindustrie